



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 2378

Seduta del 19/09/2014

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mario Melazzini di concerto con l'Assessore Massimo Garavaglia

Oggetto

AMPLIAMENTO DELLE FINALITA' DELLA LINEA DI INTERVENTO CREDITO IN CASSA: MODIFICA ED INTEGRAZIONI DELLE PRECEDENTI DELIBERE N. X/386 DEL 12/07/2013 E N. X/572 DEL 2/08/2013 ED APPROVAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI INTERVENTO DENOMINATA "CREDITO IN-CASSA B2B" - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Gabriele Busti Olivia Postorino

I Direttori Generali Roberto Albonetti Andrea Gibelli

L'atto si compone di 23 pagine

di cui 13 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività”;
- la DCR n. 78 del 9 luglio 2013 “Programma regionale di sviluppo della X^a legislatura” in cui si sottolinea che “(...) Creare un ambiente favorevole alle imprese comporta mettere in campo azioni di sistema innovative e integrate, che considerino in modo unitario e globale i bisogni delle imprese: strumenti finanziari adeguati, un accesso al credito in grado di sostenere l'attività ordinaria e gli investimenti delle imprese, accompagnamento alla crescita dimensionale e al processo di internazionalizzazione, investimento nelle competenze manageriali, nella ricerca e nell'innovazione di impresa, (...)”;
- il Reg. (UE) n. 1407/2013 della CE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”, in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 3 (de minimis), 5 (cumulo) e 6 (Controlli);
- la DGR n. 386 del 12 luglio 2013 “Attivazione della linea di intervento denominata “Credito in-Cassa” mediante l'istituzione di un apposito fondo e approvazione dello schema di protocollo tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., Anci Lombardia, Unione Province Lombarde, ABI Lombardia, ASSIFACT”;
- il Protocollo di Intesa sottoscritto, in data 22 luglio 2013, da Regione Lombardia, Finlombarda S.p.A., la Sezione Regionale lombarda dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI Lombardia), l'Unione delle Province lombarde (UPL), l'Associazione Italiana per il Factoring (ASSIFACT) e la Commissione Regionale ABI della Lombardia al fine di stabilire i termini della collaborazione reciproca per la promozione e l'attuazione dell'intervento “Credito in-Cassa”;
- la DGR n. 572 del 2 agosto 2013 “Ulteriori determinazioni in ordine all'iniziativa Credito in Cassa di cui alla DGR n. 386/2013” che ha specificato i criteri attuativi;
- il Decreto n. 7436 del 2 agosto 2013 “Determinazioni in ordine al “Fondo di funzionamento Credito In Cassa”, in attuazione della DGR n. 386 del 12 luglio 2013”;
- la DGR n. 2029 del 1 luglio 2014 “Modifiche ed integrazioni alle linee guida di attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013. Aggiornamento della linea di intervento 1.1.2.2. “Sostegno in ogni fase del ciclo di vita (Business activity)



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle imprese”;

- il Decreto n. 7298 del 30 luglio 2014 con cui la Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione ha approvato la revisione della strategia di investimento del fondo Jeremie FESR 2007-13, introducendo la previsione di uno strumento finalizzato a facilitare alle MPMI lombarde l'accesso a operazioni finanziarie finalizzate allo smobilizzo di crediti maturati o maturandi nei confronti di altri soggetti;
- la lettera di incarico per la gestione del fondo funzionamento “Credito in Cassa” di cui alla DGR n. 386/2013 sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. il 5 agosto 2013 come modificata in data 9 dicembre 2013;
- la lettera di incarico per la gestione del fondo Joint European Resources For Micro To Medium Enterprises - JEREMIE FESR, istituito con DGR n. 7687 del 24 luglio 2008 sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. il 17 novembre 2008;
- la DGr n. 1862 del 25 maggio 2014 “Codice italiano pagamenti responsabili promosso da Assolombarda: adesione di Regione Lombardia”;

CONSIDERATO che:

- a partire dalla crisi economico-finanziaria del 2008 si sono osservati una restrizione dei criteri di concessione del credito e un peggioramento nei rating finanziari delle imprese, con una conseguente drammatica riduzione dell'erogazione di credito e un aumento dei relativi tassi di interesse;
- nel contesto della fase recessiva, a partire dal 2012, le risorse reperibili dalle imprese lombarde presso il canale bancario sono risultate in contrazione e più onerose; la riduzione dei finanziamenti alla clientela lombarda registrata nel 2012 si è ampliata nel corso del 2013;
- da un lato la crisi finanziaria ha ridotto la disponibilità del sistema bancario, che ha adottato criteri più restrittivi; dall'altro la crisi economica ha peggiorato il merito creditizio delle imprese (le sofferenze dei crediti alle imprese sono salite dal 3% nel 2008 al 12% nel 2013) con una conseguente costante riduzione dell'erogazione di credito che ha fatto registrare ancora nel 2013 una contrazione del 6% su base annua;
- in particolare, negli anni di crisi è aumentata l'importanza della presenza di garanzie associate ai contratti di finanziamento: in base ai dati della Centrale dei rischi relativi alle imprese lombarde, tra il 2007 e il 2013 il grado di copertura (espresso dal rapporto tra il valore delle garanzie e il totale dei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

prestiti) è passato dal 50,3 al 54,9%. Tale incremento è dovuto soprattutto alla maggiore quota di prestiti garantiti (dal 59,6 al 64,8%), mentre è rimasta stabile la garanzia media richiesta sui crediti garantiti (intorno all'85%);

- contestualmente, si è assistito all'allungamento dei tempi di pagamento, sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sia in quelli tra imprese;
- con particolare riguardo ai tempi di pagamento nel settore privato, i dati mostrano che oltre il 54% dei pagamenti tra imprese in Lombardia avviene in ritardo rispetto a quanto pattuito contrattualmente (Fonte: Cribis, giugno 2014), con un effetto a cascata su tutta la filiera;

PRECISATO che la linea di intervento "*Credito in-Cassa*":

- attualmente prevede la cessione agli intermediari finanziari convenzionati con Finlombarda S.p.A. dei crediti vantati dalle imprese lombarde nei confronti degli Enti locali lombardi aderenti (Comuni, Unione dei Comuni, Province) all'iniziativa. L'operazione sostiene i crediti scaduti e certificati dagli EE.LL.;
- ha un plafond finanziario reso disponibile dagli intermediari finanziari pari ad un massimo di 1 miliardo di euro (di seguito il "*Plafond Credito in-Cassa*");
- prevede l'utilizzo del Fondo funzionamento "*Credito in-Cassa*", con una dotazione iniziale pari a 19 Mln €, ivi compresi gli oneri di gestione, destinato:
 - al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti a favore delle imprese, mediante contributi ad abbattimento oneri;
 - alla copertura mediante controgaranzia a favore di Finlombarda S.p.A. delle prime perdite conseguenti l'eventuale mancato pagamento da parte degli Enti Locali alla scadenza dei termini concordati;
- prevede un fondo di garanzia pari a 50 milioni di euro reso disponibile da Finlombarda S.p.A. (di seguito denominato "*Garanzia Finlombarda*");

VISTI gli avvisi pubblici emanati da Finlombarda S.p.A. per la partecipazione all'intervento "*Credito in-Cassa*", rivolti:

- agli Enti locali, pubblicato sul BURL S.O. n. 32 dell'8 agosto 2013;
- agli Intermediari, pubblicato sul BURL S.O. n. 36 del 6 settembre 2013;
- alle Imprese, pubblicato sul BURL S.O. n. 39 del 27 settembre 2013;

TENUTO CONTO che contestualmente all'avvio dell'Intervento "*Credito In-Cassa*", il legislatore è intervenuto con il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 convertito



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nella legge 28 ottobre 2013, n. 124 recante “*Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici*” e, successivamente, con il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89 relativo alle “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*”, immettendo ulteriore liquidità nel sistema e favorendo così il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che i provvedimenti sopra citati prevedono iniziative di sostegno finanziario e di facilitazione allo sblocco dei pagamenti della Pubblica Amministrazione con modalità assimilabili a quelle previste per la linea di intervento *Credito in-Cassa*;

TENUTO CONTO che, alla luce di quanto esposto, il fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde connesso ai mancati o ritardati pagamenti dei crediti vantati nei confronti degli Enti Locali lombardi sarebbe in parte soddisfatto anche dall'intervento delle misure nazionali, con una conseguente riduzione dell'utilizzo del Plafond *Credito in-Cassa*;

PRESO ALTRESI' ATTO dei dati di adesione alla misura che lasciano ad oggi prefigurare, nell'arco temporale di durata dell'iniziativa (2018), un impiego del Plafond *Credito in-Cassa* stimato in massimo di 500 milioni di euro;

VISTO altresì quanto condiviso con tutti gli attori istituzionali dell'iniziativa, in sede di Comitato di Monitoraggio previsto dal Protocollo di Intesa, in merito all'andamento della misura ed all'opportunità di una rimodulazione tesa ad ampliare l'impatto sulle imprese attraverso la destinazione di parte del Plafond *Credito in-Cassa* ad una nuova linea di intervento ispirata alle medesime finalità di supporto alla liquidità delle imprese lombarde;

RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO offrire un'ulteriore risposta al fabbisogno di capitale circolante delle imprese lombarde con l'attivazione, a fianco della linea già attiva di “*Credito in-Cassa*”, di una nuova linea d'intervento denominata “*Credito in-Cassa B2B*” diretta ad assicurare liquidità alle imprese che vantino crediti commerciali nei confronti di altre imprese o altra tipologia di soggetto debitore con l'esclusione degli Enti Locali;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VALUTATO quindi di destinare 500 milioni di euro del Plafond *Credito in-Cassa* alla linea di intervento denominata *Credito in-Cassa B2B* e, conseguentemente, di riproporzionare il valore del fondo di garanzia reso disponibile da Finlombarda S.p.A. mantenendo inalterata l'incidenza del fondo medesimo rispetto al Plafond *Credito in-Cassa* ridimensionato;

RITENUTO altresì opportuno utilizzare il Fondo Funzionamento *Credito in-Cassa* sopra richiamato anche per la linea di intervento *Credito in-Cassa B2B*, limitatamente alla dotazione prevista per la copertura degli oneri di gestione e al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti a favore delle imprese;

PRECISATO che la linea di intervento *Credito in Cassa* non subisce ulteriori modifiche;

RITENUTO NECESSARIO, alla luce delle predette modifiche, di dover adeguare il protocollo di intesa siglato in data 22 luglio 2013 secondo lo schema di addendum di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

CONSIDERATO che con il decreto n. 7298 del 30.07.2014 sopra richiamato si è provveduto a rifocalizzare l'operatività del Fondo JEREMIE FESR, istituito presso Finlombarda S.p.A. con disponibilità attualmente pari ad 21.531.047,14 euro, prevedendo un fondo di garanzia di importo pari ad euro 20 milioni a parziale copertura dei rischi connessi alla concessione di interventi finanziari finalizzati al finanziamento del capitale circolante delle MPMI lombarde (di seguito "Garanzia Jeremie FESR");

RITENUTO pertanto di istituire la linea di intervento *Credito In-Cassa B2B* con due sottomisure, destinando il plafond di 500 milioni di euro come segue:

- Sottomisura A: liquidità alle MPMI – plafond 200 milioni di euro;
- Sottomisura B: liquidità alle Grandi imprese – plafond 300 milioni di euro;

RITENUTO di sostenere la sottomisura A attraverso la Garanzia Jeremie FESR che opererà a parziale copertura del rischio connesso alla concessione di liquidità alle MPMI lombarde, nonché la sottomisura B attraverso contributi abbattimento oneri a supporto di operazioni di smobilizzo di crediti vantati da Grandi Imprese



Regione Lombardia

LA GIUNTA

lombarde al fine di generare un ulteriore ricaduta sulla filiera;

PRECISATO che la nuova linea di intervento “*Credito in-Cassa B2B*” – sottomisura A (destinata alle MPMI) si riconduce e declina la Linea di intervento 1.1.2.2. del POR FESR 2007 - 2013 “Sostegno in ogni fase del ciclo di vita (business activity) delle imprese”- Linea di Azione B “Sostegno al fabbisogno di liquidità delle imprese”, così come modificata dalla DGR n. 2029/2014;

RITENUTO di introdurre nell'ambito della Linea di Azione B della – Linea di intervento 1.1.2.2 Asse 1 del POR FESR “Sostegno in ogni fase del ciclo di vita (Business activity) delle imprese”, approvata con la citata DGR n. 2029 del 1 luglio 2014, la possibilità di concedere le garanzie JEREMIE FESR non solo alle MPMI che hanno in Lombardia la sede operativa ma anche alle quelle imprese che vi hanno la sede legale;

RITENUTO, altresì, di dettagliare i criteri attuativi della nuova linea di intervento “*Credito in-Cassa B2B*” nell'Allegato 2 unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'articolo 48 “Enti del Sistema Regionale” dello Statuto Regionale che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- la Lr. 14/2010 che, in attuazione dello Statuto Regionale ha modificato l'art.1 della l.r. 30/2006, prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative, riservate alla Regione, sono svolti di norma, tramite gli enti del Sistema Regionale, come individuati con deliberazione della Giunta Regionale sulla base delle competenze attribuite (art. 1, comma 1, ter della Lr. 30/2006);
- lo statuto di Finlombarda S.p.A. che, in particolare, abilita la società alla strutturazione e gestione di interventi finanziari a favore delle imprese lombarde, nonché degli altri attori del sistema produttivo lombardo;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO OPPORTUNO:

- demandare a Finlombarda S.p.A., soggetto attuatore e gestore della linea di intervento *Credito in-Cassa* nonché gestore del Fondo Jeremie FESR:
 - l'attuazione delle necessarie modifiche alla linea di intervento *Credito in-Cassa* in coerenza con quanto previsto dal presente atto;
 - l'attuazione e lo svolgimento delle relative funzioni amministrative inerenti l'attuazione della nuova linea di intervento *Credito in-Cassa* B2B;

DATO ATTO che il Direttore Generale, pro tempore, della D.G. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione provvederà alla sottoscrizione dell'Addendum al Protocollo di intesa sottoscritto in data 22 luglio 2013 e a procedere alle modifiche alle lettere di incarico a Finlombarda S.p.A. che si rendessero necessarie;

DATO ATTO che la presente misura è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) . 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell' Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

DATO ATTO che il dirigente pro tempore della Struttura Accesso al Credito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione provvederà a pubblicare il presente atto sul sito istituzionale regionale –sezione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell' art 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare la linea di intervento "Credito in Cassa" nel modo seguente:
 - a. riducendo il Plafond *Credito in-Cassa* ad euro 500 milioni;
 - b. riproporzionando la Garanzia Finlombarda in maniera tale da mantenere inalterata l'incidenza percentuale della stessa rispetto al Plafond;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. approvare lo schema di “Addendum” modificativo del protocollo d'intesa sottoscritto in data 22 luglio 2013 come meglio specificato nell'Allegato 1 unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di istituire una nuova linea d'intervento denominata *Credito in-Cassa B2B*, finalizzata ad assicurare liquidità alle imprese che vantino crediti commerciali nei confronti di altre imprese o altre tipologie di soggetto debitore, ad esclusione degli Enti Locali;
4. di prevedere, nell'ambito della suddetta linea di intervento, due sottomisure:
 1. SOTTOMISURA A: liquidità alle MPMI ;
 2. SOTTOMISURA B: liquidità alle Grandi Imprese;
5. di destinare alla linea di intervento *Credito in-Cassa B2B* la seguente dotazione:
 - a. Euro 500 milioni resi disponibili da intermediari finanziari/bancari, di cui:
 - i. Euro 200 milioni per la Sottomisura A;
 - ii. Euro 300 milioni per la Sottomisura B;
 - b. Euro 20 milioni di Garanzia Jeremy FESR per la sola Sottomisura A;
6. di prevedere che il Fondo Funzionamento *Credito in-Cassa* sia utilizzato anche per la linea di intervento *Credito in-Cassa B2B – Sottomisura B*, limitatamente alla dotazione prevista per la copertura degli oneri di gestione e al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti a favore delle imprese;
7. di approvare i criteri attuativi della nuova linea d'intervento “CREDITO In-CASSA B2B” specificati nell'allegato “2” unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
8. di demandare a Finlombarda S.p.A., soggetto attuatore e gestore della linea di intervento *Credito in-Cassa* nonché gestore del Fondo Jeremie FESR:
 - a. l'attuazione delle necessarie modifiche alla linea di intervento *Credito in-Cassa* in coerenza con quanto previsto dal presente atto;
 - b. l'attuazione e lo svolgimento delle relative funzioni amministrative inerenti l'attuazione della nuova linea di intervento *Credito in-Cassa B2B*;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

9. di modificare le linee guida di attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013 – Linea di intervento 1.1.2.2. “Sostegno in ogni fase del ciclo di vita (Business activity) delle imprese, approvate con DGR n. 2029 del 1 luglio 2014, introducendo nell'ambito della Linea di Azione B la possibilità di concedere le garanzie Jeremie FESR anche alle MPMI con sede legale in Lombardia;
10. di dare atto che il Direttore Generale, pro tempore, della D.G. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione provvederà a sottoscrivere l'Addendum al Protocollo di intesa siglato in data 22 luglio 2013 e a procedere alle modifiche alle lettere di incarico a Finlombarda S.p.A. che si rendessero necessarie;
11. di dare atto che la presente misura è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) . 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell' Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
12. di dare atto che il dirigente pro tempore della Struttura Accesso al Credito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione provvederà a pubblicare il presente atto sul sito istituzionale regionale –sezione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell' art 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;
13. di trasmettere a Finlombarda S.p.A. il presente atto affinché venga dato seguito dalla stessa alle attività di propria competenza;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sui siti www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it e www.finlombarda.it

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Criteria attuativi della Linea di intervento Credito in-Cassa B2B - Sottomisura A (MPMI)

<p>1. FINALITÀ</p>	<p>Facilitare l'accesso a operazioni finanziarie finalizzate allo smobilizzo di crediti commerciali maturati o maturandi vantati nei confronti di altre imprese o altre tipologie di soggetto debitore, ad esclusione degli Enti Locali.</p>
<p>2. DOTAZIONE</p>	<p>1. Plafond operazioni B2B: <i>200 milioni di Euro</i> a valere su risorse delle banche e delle società di factoring da convenzionarsi (Intermediari);</p> <p>1. Fondo di Garanzia: <i>20 milioni di Euro</i> a valere su risorse regionali (JEREMIE FESR 2007-13);</p>
<p>3. SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Imprese che alla data della domanda di partecipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. siano una MPMI ai sensi della normativa vigente; b. abbiano sede legale e/o almeno una sede operativa in Lombardia; c. siano iscritte al registro delle Imprese e risultino attive; d. siano appartenenti ad uno qualsiasi dei settori di attività ATECO 2007 (l'appartenenza al settore Istat – ATECO 2007 è attestata dal codice di attività primaria come risultante dal certificato di iscrizione camerale) con l'esclusione di quanto sotto indicato. <p>Sono escluse, in ogni caso, dall'operazione le Imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. che rientrano nel campo di esclusione di cui

	<p>all'art. 1 del Regolamento CE 1407/2013 sul de Minimis;</p> <p>b. che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti sui quali pende un'ingiunzione di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento CE n. 659/1999 del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE;</p> <p>c. che siano in stato di liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale;</p> <p>d. che non siano in regola con le vigenti norme in materia di lavoro e prevenzione degli infortuni;</p> <p>e. che appartengano al codice di attività primaria ATECO 2007 "K – Attività finanziarie e assicurative"</p>
<p>4. TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione consiste in una garanzia a copertura del mancato rimborso degli importi affidati nel periodo di efficacia avente le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è rilasciata a titolo gratuito; • copre le prime perdite (10%) del portafoglio di operazioni finanziarie nel limite dell'80% della singola operazione ed opera a prima richiesta; • copre la parte capitale, con esclusione degli interessi; • ha efficacia per una durata massima pari a 18 mesi meno un giorno, secondo i termini e le modalità che saranno definite nell'avviso alle imprese.

<p>5. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE GARANTITE (SPESA AMMISSIBILE)</p>	<p>Linee di credito/affidamenti censiti quali “rischi autoliquidanti” ai sensi di quanto previsto dalla relativa normativa Banca d'Italia, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. anticipo per operazioni di factoring (solo pro-solvendo); b. anticipo s.b.f.; c. anticipo su fatture; d. altri anticipi su effetti e documenti rappresentativi di crediti commerciali; e. sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto; f. finanziamento a fronte di cessione di credito effettuate ai sensi dell'art. 1260 c.c.. <p>Linee di credito/affidamenti censiti come “anticipi su crediti futuri connessi con operazioni di factoring”</p> <p>Le linee di credito/affidamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono avere un importo minimo pari a 10.000 euro; • devono avere un importo massimo pari a 1.500.000 euro; <p>Le linee di credito/affidamenti potranno essere “a scadenza” e/o “a revoca”.</p> <p>A supporto dell'operazione l'Intermediario finanziario potrà richiedere ulteriori garanzie all'impresa, ivi incluse quelle rilasciate dai Confidi.</p> <p>Il tasso massimo applicabile alle singole operazioni sarà definito da Finlombarda in sede di convenzionamento con gli intermediari</p>
---	--

	bancari/finanziari.
6. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI	<p>Un'impresa può presentare più domande a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sia stata deliberata la precedente domanda; • siano trascorsi almeno 4 mesi dalla presentazione della precedente domanda; • non abbia raggiunto, tenendo conto delle precedenti domande, i limiti previsti del de-minimis.
7. REGIME DI AIUTO	La garanzia è concessa ai sensi e nei limiti del Regolamento CE 1407/2013 sul de Minimis.

Criteria attuativi della Linea di intervento Credito in-Cassa B2B - Sottomisura B (GI)

1. FINALITÀ	Agevolare lo smobilizzo dei crediti commerciali delle Grandi Imprese Lombarde vantati nei confronti di altre imprese o altre tipologie di soggetto debitore, ad esclusione degli Enti Locali, attraverso lo strumento del factoring pro-soluto.
2. DOTAZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. Plafond operazioni di acquisto crediti pro soluto: 300 milioni di Euro a valere su risorse delle società di factoring (Intermediari) da convenzionare;2. Fondo Funzionamento: 19 milioni di euro, comprensivo della quota a supporto della Linea di intervento Credito in-Cassa, a valere su risorse di Regione Lombardia per il contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti.
3. SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Grandi Imprese aventi, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none">A. abbiano sede legale o una o più sedi operative in Lombardia;B. siano iscritte al registro delle Imprese e siano attive;C. siano appartenenti ad uno qualsiasi dei settori di attività ATECO 2007 (l'appartenenza al settore Istat – ATECO 2007 è attestata dal codice di attività primaria come risultante dal certificato di iscrizione camerale) con l'esclusione di quanto sotto indicato. <p>Sono escluse, in ogni caso, dall'operazione le Imprese:</p> <ul style="list-style-type: none">• che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento CE 1407/2013 sul de Minimis;• che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti sui quali pende un'ingiunzione di recupero, a

	<p>seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento CE n. 659/1999 del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE;</p> <ul style="list-style-type: none"> • che siano in stato di liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale; • che non siano in regola con le vigenti norme in materia di lavoro e prevenzione degli infortuni. • che appartengano al codice di attività primaria ATECO 2007 "K – Attività finanziarie e assicurative"
<p>4. TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE</p>	<p>Contributo abbattimento oneri a favore delle Grandi Imprese nella misura massima di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 125 basis point a valere sull'onerosità dell'operazione di cessione pro-soluto del credito, nel caso l'impresa beneficiaria abbia aderito al Codice Italiano Pagamenti Responsabili; • 75 basis point a valere sull'onerosità dell'operazione di cessione pro-soluto del credito, negli altri casi.
<p>5. CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE</p>	<p>Cessione, attraverso lo strumento del factoring pro-soluto, dei crediti delle Grandi Imprese vantati nei confronti di altre imprese o altre tipologie di soggetto debitore, ad esclusione degli Enti Locali.</p> <p>Per effetto della cessione del credito ammesso, l'Intermediario corrisponderà all'Impresa un ammontare pari all'importo unitario di cessione, al netto di una commissione.</p> <p>La commissione massima applicabile alle operazioni sarà definita da Finlombarda in sede di convenzionamento con gli intermediari finanziari.</p> <p>Resta a carico dell'Impresa ogni altro onere connesso alla stipula del contratto di cessione del credito, ivi</p>

	includere le spese notarili o eventuali diritti di segreteria.
6. SPESA AMMISSIBILE	<p>I crediti che possono essere ceduti nell'ambito dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono avere natura contrattuale, derivanti da contratti di lavori, servizi e forniture, ammettendosi anche i crediti di cui l'Impresa sia divenuta titolare a seguito di cessione del contratto o di operazioni societarie straordinarie, quali fusioni, scissioni e/o cessioni di azienda o di ramo di azienda; • devono essere nella piena, esclusiva e incondizionata titolarità e disponibilità dell'Impresa. <p>Non sono ammissibili i crediti di cui l'impresa sia divenuta titolare a seguito di cessione del credito.</p> <p>Il contributo massimo attribuibile all'impresa, in ogni caso, non può superare la soglia massima del de-minimis prevista dal Regolamento CE 1407/2013.</p>
7. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI	Un'impresa può presentare più domande con modalità e termini che saranno definiti nell'Avviso alle Imprese.
8. REGIME DI AIUTO	Il Contributo è concesso ai sensi e nei limiti del Regolamento CE 1407/2013 sul de Minimis. Se un'impresa cede un credito il cui ammontare determina un contributo superiore al massimo concedibile ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento CE 1407/2013, questa non sarà esclusa dall'operazione ma le sarà assegnata il contributo massimo previsto ai sensi dal regime de-minimis.

Schema di Addendum al Protocollo di intesa "Credito in Cassa" per lo smobilizzo dei crediti delle imprese lombarde nei confronti degli EELL sottoscritto in data 22 luglio 2013

TRA

Regione Lombardia (di seguito per brevità "Regione") con sede legale in Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano, codice fiscale 80050050154, rappresentata dal [...], dott. [•], autorizzato alla stipula del presente atto in base alla DGR n. [•] del [•], esecutiva ai sensi di legge;

E

Finlombarda S.p.A. (di seguito per brevità "Finlombarda" o "Società") con sede legale in Milano, via Taramelli 12, codice fiscale e p.iva 01445100157 rappresentata dal dott. [•], in qualità di Direttore Generale;

E

Sezione Regionale lombarda dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (di seguito per brevità "ANCI LOMBARDIA") con sede legale in Milano, Piazza Duomo n. 21, codice fiscale 80160390151, rappresentata dal dott. [•] in qualità di [•], autorizzato alla stipula del presente atto in base a [•];

E

Unione Province lombarde (di seguito per brevità "UPL") con sede legale in Milano, via Vivaio 1, Milano, codice fiscale 80095970150, rappresentata dal dott. [•] in qualità di [•], autorizzato alla stipula del presente atto in base a [•];

E

Associazione Italiana per il Factoring (di seguito per brevità "ASSIFACT") con sede legale in Milano, via Cerva n. 9, codice fiscale 97067880159, rappresentata dal dott. [•], autorizzato alla stipula del presente atto in base a [•];

E

Commissione Regionale ABI della Lombardia (di seguito per brevità "ABI LOMBARDIA"), rappresentata dal dott. [•], in qualità di [•] autorizzato alla stipula del presente atto in base a [•],

(Regione, Finlombarda, Anci Lombardia, UPL, ASSIFACT, ABI Lombardia, di seguito per brevità congiuntamente "Parti" e singolarmente "Parte")

PREMESSO CHE

- la Giunta della Regione Lombardia con D.G.R. n. X/386 del 12 luglio 2013 avente ad oggetto "Attivazione della linea d'intervento denominata Credito In-Cassa mediante l'istituzione di un apposito Fondo ed approvazione dello schema di protocollo tra Regione, Finlombarda, Anci Lombardia, UPL, ASSIFACT, ABI Lombardia", ha deliberato l'attivazione dell'intervento "Credito In Cassa", finalizzato, mediante lo strumento della cessione del credito pro soluto, a favorire i pagamenti degli enti locali alle imprese lombarde e ad assicurare liquidità alle imprese medesime mediante lo smobilizzo dei loro crediti;

- in esecuzione di detta DGR X/386 del 12 luglio 2013, in data 22 luglio 2013, Regione, Finlombarda, Anci Lombardia, UPL, ASSIFACT, ABI Lombardia hanno sottoscritto: il protocollo d'intesa (il "Protocollo"), comprensivo dell'allegato 1 denominato "Documento tecnico" ("Allegato 1 al Protocollo"), nonché dell'Appendice 1 al Protocollo denominata "Ripartizione delle risorse tra gli enti locali" ("Appendice 1"), le quali prevedono, tra l'altro:
 - a. l'impegno degli intermediari aderenti a rendersi cessionari dei crediti ammessi, fatta salva la valutazione di merito creditizio, per corrispettivi non superiori complessivamente ad Euro 1 miliardo ("Plafond Credito in Cassa"), da utilizzarsi secondo quote prestabilite su base territoriale ed in funzione degli Enti Locali coinvolti, in ragione di parametri demografici e della consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2011, come meglio indicato nell'Allegato 1 e nell'Appendice 1 al Protocollo;
 - b. la costituzione da parte di Finlombarda di un fondo di garanzia ("Garanzia FL"), per un importo massimo di € 50 milioni (importo stabilito in funzione del Plafond Credito In-Cassa messo a disposizione degli Intermediari), a parziale copertura dell'eventuale mancato pagamento dei debiti da parte degli Enti Locali nei termini concordati (il fondo copre l'80% dell'importo certificato del singolo credito, sino ad un massimo del 5% del valore dei crediti complessivamente acquisiti da ciascun Intermediario);
 - c. che Regione Lombardia, per il tramite di Finlombarda, metta a disposizione dell'intervento Credito in Cassa risorse finanziarie regionali pari a € 19 milioni, ("Fondo Funzionamento Credito in-

Cassa") destinate come segue: alla copertura mediante controgaranzia a favore di Finlombarda a valere sulle prime perdite conseguenti al mancato pagamento da parte degli Enti Locali, al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione (contributo in conto interessi dello 0,75% a favore delle imprese), nonché alla copertura degli oneri gestionali;

- la Giunta della Regione Lombardia con D.G.R. n. [•]/[•] del [•] avente ad oggetto "Ampliamento delle finalità della linea di intervento Credito In Cassa: modifica ed integrazioni delle precedenti delibere n. X /386 del 12 luglio 2013 e n. X/572 del 2 agosto 2013 ed approvazione di una nuova linea di intervento denominata "Credito In-Cassa B2B" ha inteso offrire un ulteriore risposta al fabbisogno del capitale circolante delle imprese lombarde con l'attivazione, a fianco della linea già attiva di "Credito in-Cassa", di una nuova linea d'intervento denominata "Credito in-Cassa B2B", articolata in due sottomisure (Sottomisura A – liquidità alle MPMI e Sottomisura B- liquidità alle Grandi Imprese) diretta ad assicurare liquidità alle imprese che vantino crediti commerciali nei confronti di altre imprese o altra tipologia di soggetto debitore con l'esclusione degli Enti Locali;
- per i fini sopradetti, con la medesima DGR di cui all'alinea precedente, la Giunta della Regione Lombardia ha stabilito:
 - o di ridurre il Plafond Credito In-Cassa ad euro 500 milioni, destinando i residui euro 500 milioni alla linea di intervento Credito In Cassa B2B, di cui euro 200 milioni per la Sottomisura A ed euro 300 milioni per la Sottomisura B;
 - o di riproporzionare conseguentemente la Garanzia FL ad euro 25 milioni;
 - o di utilizzare il Fondo Funzionamento Credito in-Cassa anche per la linea di intervento Credito in-Cassa B2B – Sottomisura B, limitatamente alla dotazione prevista per la copertura degli oneri di gestione e al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti a favore delle imprese;

CONSIDERATO CHE

- alla luce di quanto stabilito dalla D.G.R. n. [•]/[•] del [•] si rende necessario provvedere ad adeguare il protocollo di intesa tra Regione Lombardia,

Finlombarda, Sezione Regionale Lombarda dell'ANCI - Associazione Nazionale Comuni d'Italia Lombardia, Unione Province Lombarde, Commissione Regionale ABI Lombardia, l'Associazione Italiana per il Factoring, nel testo presente;

VISTO

- lo schema di Addendum al Protocollo di intesa "Credito in Cassa" per lo smobilizzo dei crediti delle imprese lombarde nei confronti degli enti locali sottoscritto in data 22 luglio 2013, allegato 1 alla DGR [•]/[•] del [•]

COSTITUENDO TALI PREMESSE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ACCORDO, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL PROTOCOLLO DI INTESA, LE PARTI ESPRESSAMENTE CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 MODIFICHE

1.1. L'art. 2.3 del Protocollo è interamente sostituito dal seguente:

3. "Le Parti prendono atto che le risorse finanziarie che gli Intermediari metteranno complessivamente a disposizione per l'Operazione ammontano ad un massimo di euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni), da destinarsi pro quota allo smobilizzo di crediti verso Comuni/Unioni di Comuni e Province lombarde."

1.2. Nell'Allegato 1 – Documento Tecnico, al Protocollo ed in particolare nell'art. 1, denominato "OBIETTIVO E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE", il paragrafo preceduto intitolato "Finlombarda" è interamente sostituito dal seguente:

"- **Finlombarda**, la Società finanziaria interamente partecipata dalla Regione Lombardia che struttura, promuove e gestisce l'Operazione coinvolgendo e coordinando le Parti; contribuisce altresì a sostenere Credito In-Cassa rendendo disponibile un fondo di garanzia. La garanzia assiste le operazioni di cessione coprendo il singolo credito ceduto in una percentuale pari all'80% (ottanta per cento) dell'importo certificato, fino ad un massimo del 5% (cinque per cento) bullet del monte crediti complessivamente acquisito da ciascuna società di factoring, ferma restando la disponibilità massima di Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00).

Per effetto della escussione della garanzia da parte della società di factoring, Finlombarda è surrogata nei diritti del creditore nei confronti dell'Ente locale debitore, che si impegna ad estinguere il debito in un termine pari ad un

massimo di 2 (due) mesi per i debiti di parte corrente e di 12 (dodici) mesi per i debiti di parte capitale corrispondendo un interesse di mora finito pari al 5% (cinque per cento) bullet (di seguito " il Periodo Finale")".

1.3. Nell'allegato 1- Documento Tecnico, al Protocollo, l'art. 2, denominato "RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI" è interamente sostituito dal seguente:

2. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

"Le risorse finanziarie messe a disposizione dalle società di factoring per la realizzazione delle operazioni di cessione dei crediti pro soluto ammontano complessivamente ad un massimo di Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni/00) e sono destinate per il 70% (settanta per cento) a sostenere le Imprese che vantano crediti nei confronti dei Comuni e delle Unioni di Comuni lombardi e per il 30% (trenta per cento) a sostenere le Imprese che vantano crediti nei confronti delle Province lombarde, secondo quanto rappresentato nell' Appendice 1 al presente Allegato (Appendice 1 "Ripartizione delle risorse tra gli Enti locali").

Le risorse finanziarie disponibili per il Fondo di garanzia, finalizzato ad assistere le operazioni di cessione dei crediti pro soluto ammontano complessivamente ad Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00).

Le risorse finanziarie regionali disponibili per la realizzazione dell'Operazione ammontano, ivi compresi gli oneri di gestione, ad Euro 19.000.000,00 (diciannovemilioni/00) destinati:

- al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti a favore delle Imprese, mediante contributi ad abbattimento oneri;
- alla copertura mediante controgaranzia a favore di Finlombarda S.p.A. delle prime perdite conseguenti l'eventuale mancato pagamento da parte degli Enti locali alla scadenza dei termini concordati,

restando all'uopo inteso che le predette risorse regionali saranno destinate anche a sostenere l'intervento "Credito in Cassa B2B", con particolare riferimento alla sottomisura B grandi imprese", limitatamente alla dotazione prevista per la copertura degli oneri di gestione e al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti a favore delle imprese.

ART. 2 EFFICACIA.

Le modifiche di cui all'articolo 1 del presente Addendum saranno efficaci a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Sono fatte salve, e saranno applicabili mutatis mutandis, tutte le disposizioni del Protocollo, dell'Allegato 1 al Protocollo e dell'Appendice 1 che non risultano qui specificamente derogate e/o modificate o comunque che non sono in contrasto con quanto disposto dal presente Addendum.

Milano [•] - Letto, approvato e sottoscritto

Regione Lombardia

Finlombarda S.p.A.

ANCI Lombardia

Unione Province Lombarde

ASSIFACT

ABI LOMBARDIA
